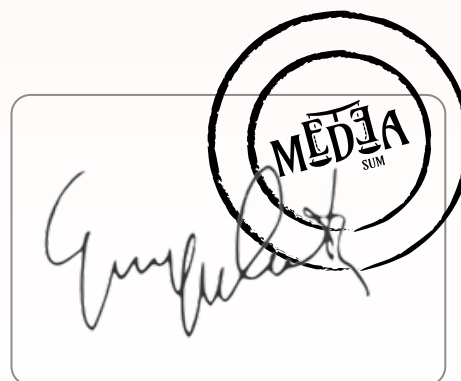




## QUADERNO DELLE INDAGINI

### MEDEA: DONNA TRADITA?

NOTE IMPORTANTI



## SCHEDA DI INDAGINE

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| Personaggio                     |  |
| Numero di documenti selezionati |  |

Tra il fascicolo delle prove consegnato dal giudice Ginsburg, abbiamo selezionato i documenti elencati nella tabella seguente.

Questa **scheda investigativa** ci consentirà di individuare facilmente i documenti che ci aiuteranno a tracciare il profilo del nostro personaggio.

Raccolta delle prove condotta da (Cognome, Nome):

- 
- 
- 
- 
- 









## INTERROGATORIO

|                     |  |
|---------------------|--|
| Persona interrogata |  |
|---------------------|--|

## DOMANDE / RISPOSTE

Per ogni persona incontrata nel corso delle indagini, riportiamo qui le nostre domande e le relative risposte.

- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 

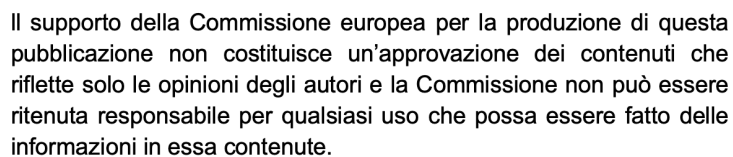
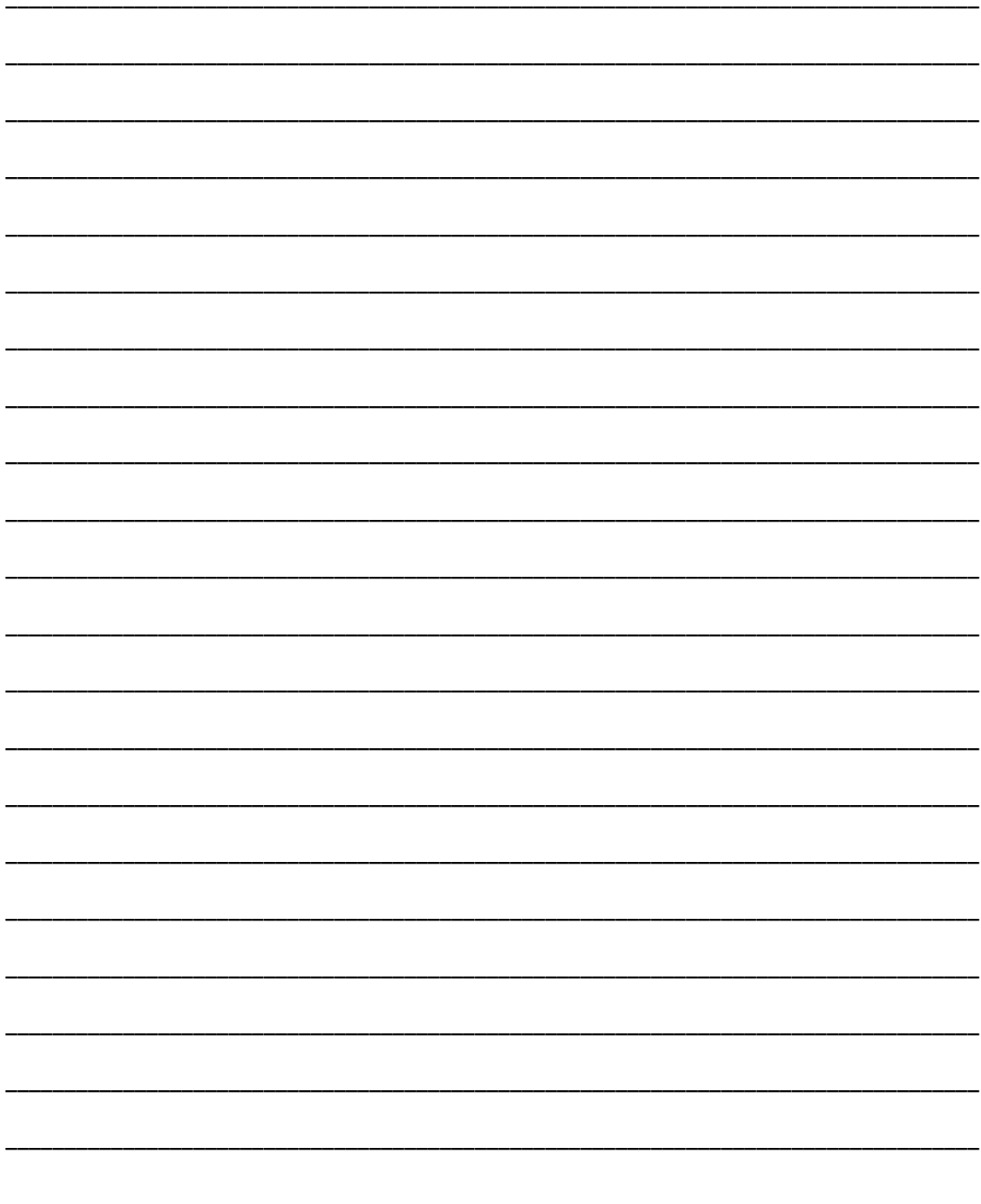


Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.







## PROVA : COR\_0003\_IT

|                        |                                                                                                                                                                                                                                |
|------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Titolo                 | Atto I, Scena 2                                                                                                                                                                                                                |
| Sottotitolo            | Infedeltà di Giasone                                                                                                                                                                                                           |
| Autore                 | Corneille                                                                                                                                                                                                                      |
| Data / Periodo storico | Classico                                                                                                                                                                                                                       |
| Tema/i                 | Tradimento e infedeltà                                                                                                                                                                                                         |
| Personaggio/i          | Giasone                                                                                                                                                                                                                        |
| Lingua                 | IT                                                                                                                                                                                                                             |
| Traduzione             | <p>Traduzione automatica generata mediante uno strumento basato sull'intelligenza artificiale e revisionata dal team di progetto.</p> <p>Questa traduzione è fornita esclusivamente per scopi educativi e non commerciali.</p> |

## Brano

Il mio cuore, diviso tra due affetti,

è lacerato da mille passioni.



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



## PROVA: COR\_0005\_IT

|                        |                                                                                                                                                                                                                                |
|------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Titolo                 | Atto I, Scena 3                                                                                                                                                                                                                |
| Sottotitolo            | Commento di Polluce                                                                                                                                                                                                            |
| Autore                 | Corneille                                                                                                                                                                                                                      |
| Data / Periodo storico | Classico                                                                                                                                                                                                                       |
| Tema(i)                | Tradimento e infedeltà                                                                                                                                                                                                         |
| Personaggi             | Polluce, Giasone                                                                                                                                                                                                               |
| Lingua                 | IT                                                                                                                                                                                                                             |
| Traduzione             | <p>Traduzione automatica generata mediante uno strumento basato sull'intelligenza artificiale e revisionata dal team di progetto.</p> <p>Questa traduzione è fornita esclusivamente per scopi educativi e non commerciali.</p> |

## Brano

Mostra ingratitudine nei confronti di Medea,

Quello che lei ha fatto per te è stato ricompensato male.



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



## PROVA: COR\_0006\_IT

|                        |                                                                                                                                                                                                                                |
|------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Titolo                 | Atto I, Scena 3                                                                                                                                                                                                                |
| Sottotitolo            | Commento di Polluce                                                                                                                                                                                                            |
| Autore                 | Corneille                                                                                                                                                                                                                      |
| Data / Periodo storico | Classico                                                                                                                                                                                                                       |
| Tema(i)                | Tradimento e infedeltà                                                                                                                                                                                                         |
| Personaggi             | Polluce, Giasone                                                                                                                                                                                                               |
| Lingua                 | IT                                                                                                                                                                                                                             |
| Traduzione             | <p>Traduzione automatica generata mediante uno strumento basato sull'intelligenza artificiale e revisionata dal team di progetto.</p> <p>Questa traduzione è fornita esclusivamente per scopi educativi e non commerciali.</p> |

## Brano

Un oggetto più bello la spinge fuori dal mio letto.

Giasone parla a Polluce di Medea.

Creusa è l'oggetto più bello

che spinge Medea fuori dal letto di Giasone.



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



## PROVA: COR\_0010\_IT

|                               |                               |
|-------------------------------|-------------------------------|
| <b>Titolo</b>                 | <b>Atto I, Scena 5</b>        |
| <b>Sottotitolo</b>            | <b>La solitudine di Medea</b> |
| <b>Autore</b>                 | <b>Corneille</b>              |
| <b>Data / Periodo storico</b> | <b>Classico</b>               |
| <b>Tema(i)</b>                | <b>Tradimento e infedeltà</b> |
| <b>Personaggi)</b>            | <b>Medea, Nerina</b>          |
| <b>Lingua</b>                 | <b>IT</b>                     |

## Brano

[L'anima] non ha dove nascondere tali dolori.

Giasone mi ha fatto tradire la mia patria e mio padre.

E mi lascia nel mezzo di una terra straniera,

Senza sostegno, senza amici, senza pensione, senza beni.



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



## PROVA: COR\_0038\_IT

|                               |                                           |
|-------------------------------|-------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                 | <b>Atto III, Scena 3</b>                  |
| <b>Sottotitolo</b>            | <b>Il sacrificio di Medea per Giasone</b> |
| <b>Autore</b>                 | <b>Corneille</b>                          |
| <b>Data / Periodo storico</b> | <b>Classico</b>                           |
| <b>Tema(i)</b>                | <b>Tradimento e infedeltà</b>             |
| <b>Personaggi</b>             | <b>Medea, Giasone</b>                     |
| <b>Lingua</b>                 | <b>IT</b>                                 |

## Brano

"E io, che i tuoi desideri avevano tanto desiderato,  
Il drago addormentato, il vello portato via,  
Il tuo tiranno massacrato, tuo padre ringiovanito,  
Sono diventata un oggetto degno di essere bandito.  
Dopo aver raggiunto i tuoi obiettivi, mi sono guadagnata il tuo odio:  
Hai dovuto liberarti da una catena vergognosa,  
E prendi la metà di qualcuno che non ha niente più di me,  
"Che la fascia reale che ti ho lasciato possa sparire."



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



## PROVA: COR\_0040\_IT

|                               |                               |
|-------------------------------|-------------------------------|
| <b>Titolo</b>                 | <b>Atto III, Scena 3</b>      |
| <b>Sottotitolo</b>            | <b>La sfiducia di Medea</b>   |
| <b>Autore</b>                 | <b>Corneille</b>              |
| <b>Data / Periodo storico</b> | <b>Classico</b>               |
| <b>Tema(i)</b>                | <b>Tradimento e infedeltà</b> |
| <b>Personaggi</b>             | <b>Medea, Giasone</b>         |
| <b>Lingua</b>                 | <b>IT</b>                     |

## Brano

"Così la sete avida del brigante fu placata,"

Si incolpa per averci lasciato vivere:

Quando non massacra, pensa di perdonarci.

E quello che non toglie, pensa di regalarlo.



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



## PROVA: COR\_0041\_IT

|                               |                                           |
|-------------------------------|-------------------------------------------|
| <b>Titolo</b>                 | <b>Atto III, Scena 3</b>                  |
| <b>Sottotitolo</b>            | <b>Medea cerca il sostegno di Giasone</b> |
| <b>Autore</b>                 | <b>Corneille</b>                          |
| <b>Data / Periodo storico</b> | <b>Classico</b>                           |
| <b>Tema(i)</b>                | <b>Tradimento e infedeltà</b>             |
| <b>Caratteri)</b>             | <b>Medea, Giasone</b>                     |
| <b>Lingua</b>                 | <b>IT</b>                                 |

## Brano

"Invano presumi di proteggerti da essa:"

Chi commette il crimine ne trae vantaggio.

Che tutti, indignati contro quelli di tua moglie,

La tratta degli schiavi, nella sua retorica feroce e infame:

Tu solo, la cui felicità era interamente dovuta alle sue malefatte,

"Consideratela innocente e difendete il suo onore."



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



## PROVA: EUR\_0012\_IT

|                               |                                                                                                                                                                                                                     |
|-------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Scena</b>                  | Quinto stasimo (vv. 1144 e seg.)                                                                                                                                                                                    |
| <b>Sottotitolo</b>            | Il messaggero racconta la reazione di Creusa all'arrivo dei figli e la mediazione di Giasone per salvarli dall'esilio                                                                                               |
| <b>Autore</b>                 | Euripide                                                                                                                                                                                                            |
| <b>Data / Periodo storico</b> | Classico                                                                                                                                                                                                            |
| <b>Tema(i)</b>                | Tradimento e infedeltà - Vendetta                                                                                                                                                                                   |
| <b>Personaggio(i)</b>         | Messaggero – Creusa – Giasone                                                                                                                                                                                       |
| <b>Traduzione</b>             | Traduzione automatica generata mediante uno strumento basato sull'intelligenza artificiale e revisionata dal team di progetto.<br>Questa traduzione è fornita esclusivamente per scopi educativi e non commerciali. |

## Brano

### Messaggero

La padrona che ora onoriamo al posto tuo,  
prima di scorgere la coppia dei tuoi figli,  
teneva lo sguardo appassionato diretto su Giasone;  
poi però si coprì gli occhi  
e girò indietro, dalla parte opposta, la candida guancia,  
provando ribrezzo per l'ingresso dei bambini. Allora il tuo sposo  
cercava di eliminare l'ira e la rabbia della ragazza



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



dicendo queste parole: «Non sarai benevola verso chi ti è amico,  
e porrai fine al rancore, e volgerai di nuovo il capo,  
considerando amici appunto quelli del tuo sposo,  
e accetterai i doni e chiederai a tuo padre  
di condonare l'esilio a questi bambini per amor mio?»  
E quella, come volse lo sguardo sugli ornamenti non si trattenne,  
ma promise tutto al marito (...)



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



## PROVA: EUR\_0013\_IT

|                               |                                                                                                                                                                                                                     |
|-------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Scena</b>                  | Quinto stasimo (vv. 1186 e seg.)                                                                                                                                                                                    |
| <b>Sottotitolo</b>            | Il messaggero descrive a Medea la straziante morte di Creusa e di Creonte                                                                                                                                           |
| <b>Autore</b>                 | Euripide                                                                                                                                                                                                            |
| <b>Data / Periodo storico</b> | Classico                                                                                                                                                                                                            |
| <b>Tema(i)</b>                | Tradimento e infedeltà - Vendetta                                                                                                                                                                                   |
| <b>Personaggio(i)</b>         | Messaggero – Creusa - Creonte                                                                                                                                                                                       |
| <b>Traduzione</b>             | Traduzione automatica generata mediante uno strumento basato sull'intelligenza artificiale e revisionata dal team di progetto.<br>Questa traduzione è fornita esclusivamente per scopi educativi e non commerciali. |

## Brano

### Messaggero

(Creusa) preso il peplo variopinto, lo indossò  
(...) Da quel momento però ci fu uno spettacolo terribile a vedersi  
(...) il serto d'oro posato intorno alla testa  
emanava uno strano torrente di fuoco vorace,  
(...) il peplo sottile, dono dei tuoi figli,  
divorava la bianca carne della disgraziata.  
(...) spettacolo spaventoso. Tutti avevano paura di toccare



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



il cadavere: (...)

Il padre (...) si getta sul cadavere.

(...) e, cingendole intorno le braccia,

la bacia (...)

rimaneva attaccato al peplo sottile, (...)

Egli infatti voleva alzare il ginocchio,

ma quella lo afferrava; se poi tirava a forza,

strappava le vecchie carni dalle ossa.

Alla lunga il disgraziato desistette e spirò

(...) Giacciono morti la figlia e il vecchio padre.

(...) Sembra che il dio in questo giorno abbia accumulato

molti mali giustamente su Giasone



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



## PROVA: PAV\_0001\_IT

|                               |                                                                                                                                                                                                                         |
|-------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Scena</b>                  | Gli Argonauti                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Sottotitolo</b>            | Giasone, ormai vecchio, ricorda Medea, parlando con Mélita, una ninfa sacerdotessa del tempio di Afrodite                                                                                                               |
| <b>Autore</b>                 | Cesare Pavese                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Data / Periodo storico</b> | Moderno                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>Tema(i)</b>                | Tradimento e infedeltà - Vendetta                                                                                                                                                                                       |
| <b>Personaggio(i)</b>         | Giasone – Medea                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Traduzione</b>             | Traduzione automatica generata mediante uno strumento basato sull'intelligenza artificiale e revisionata dal team di progetto.<br><br>Questa traduzione è fornita esclusivamente per scopi educativi e non commerciali. |

## Brano

### Giasone

Violammo il mare, distruggemmo mostri, mettemmo piede sui prati del còlchico — una nube d'oro sfavillava nella selva — eppure morimmo ciascuno di un'arte di maga, ciascuno per l'incanto o la passione di una maga. La testa di uno di noialtri finì lacerata e stroncata in un fiume. E qualcuno ora è vecchio — e ti parla — che vide i suoi figli sacrificati dalla madre furente.

### Mélita

Dicono che non è morta, signore, che i suoi incanti hanno vinto la morte.



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



**Giasone**

È il suo destino, e non l'invidia. Respirava la morte e la spargeva. Forse è tornata alle sue case.

**Mélita**

Ma come ha potuto toccare i suoi figli? Deve aver pianto molto...

**Giasone**

Non l'ho mai vista piangere. Medea non piangeva. E sorrise soltanto quel giorno quando disse che mi avrebbe seguito.

**Mélita**

Eppure ti ha seguito, re Iasone, ha lasciato la patria e le case, e accettato la sorte. Fosti crudele come un giovane, anche tu.

**Giasone**

Ero giovane, Mélita. E a quei tempi nessuno rideva di me. Ma ancora non sapevo che la saggezza è la vostra, quella del tempio, e chiedevo alla dea le cose impossibili. E cos'era impossibile per noi, distruttori del drago, signori della nuvola d'oro? Si fa il male per essere grandi, per essere dèi.

**Mélita**

E perché vostra vittima è sempre una donna?

**Giasone**

Piccola Mélita, tu sei del tempio. E non sapete che nel tempio – nel vostro – l'uomo sale per essere dio almeno un giorno, almeno un'ora, per giacere con voi come foste



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



la dea? Sempre l'uomo pretende di giacere con lei — poi s'accorge che aveva a che fare con carne mortale, con la povera donna che voi siete e che son tutte. E allora infuria — cerca altrove di esser dio.



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



## PROVA : SEN\_0001\_IT

|                        |                                                    |
|------------------------|----------------------------------------------------|
| Scena                  | Atto 1, scena 1, versi 1-55                        |
| Sottotitolo            | Monologo di Medea                                  |
| Autore                 | Seneca                                             |
| Data / Periodo storico | Antichità                                          |
| Tema/i                 | Vendetta, Tradimento, Esilio, Maternità, Giustizia |
| Personaggio/i          | Medea                                              |
| Lingua                 | IT                                                 |
| Traduzione             | Tradotto da Patrizio Sanasi                        |

## Brano

### Medea

Dèi del matrimonio, io vi prego. Tu, Lucina, custode del letto nuziale. E tu, Minerva, che insegnasti a Tifi il governo della nave, la prima che vinse i flutti, e tu sole che distribuisce al mondo la luce del giorno, e tu, Nettuno, che crudelmente regni sul mare profondo, e tu, Ecate Triforme, che offri il tuo complice raggio ai riti segreti, e voi, sui quali Giasone mi giurò fedeltà, e voi, voi che a Medea è più lecito invocare: Caos dell'eterna notte, regno che è agli antipodi del cielo, e voi, Spiriti del male, e tu, Plutone, signore del regno dolente, e tu, Proserpina, signora che un amore più fedele ha rapito: io vi prego con la mia voce funesta. Ora, ora dovete venire, dee vendicatrici dei delitti, Furie, luttuoso il crine di guizzanti serpi, la nera fiaccola stretta con mani di sangue, orrende come il giorno che appariste alle mie nozze: la morte, date la morte



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



alla nuova sposa di Giasone, al suocero, a tutta la famiglia regale, ma a me date qualcosa di peggio, che io possa augurarlo al mio sposo. Che viva, lui, e corra per città sconosciute, esule, privo di tutto e colmo di terrore, odiato e senza asilo. E rimpianga me come sposa, e batta a porte straniere come un ospite troppo conosciuto. Non riesco dunque ad augurargli nulla di peggio? Sì, generi figli simili al padre, simili alla madre. Ecco, la vendetta è fatta. ho partorito. Chiacchiere, lamenti, perché vi spargo senza scopo? Non mi scaglierò contro i miei nemici, io?

(...)

Cercala là, tra le viscere, la via della vendetta, anima mia, se ancora sei viva, se ti rimane un po' della tua forza di un tempo. Paure di donna, scacciale, e ritrovalo, nel tuo cuore, il Caucaso selvaggio. L'Istmo vedrà tutti i misfatti che il Ponto e il Fasi hanno veduto. Atroci, orrendi, mai sentiti sono i delitti che agitano la mia mente, da far tremare il cielo e la terra. Ferite, eccidi, membra fatte a pezzi... No, sto rievocando cose dappoco. Le ho fatte da vergine, quelle. La mia collera deve salire più in alto. Più atroci sono i delitti che mi spettano, ora che ho partorito. Armati d'ira, preparati con tutto il tuo furore alla strage. Del tuo ripudio si dica non meno che del tuo matrimonio. Il tuo sposo, come lo lascerai? Così come lo seguisti... Basta dunque con gli indugi. La casa che hai avuto col delitto, col delitto devi abbandonarla.



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



## PROVA: SEN\_0003\_IT

|                        |                                           |
|------------------------|-------------------------------------------|
| Scena                  | Atto III, scena II, versi 447-489         |
| Sottotitolo            | Medea risponde a Giasone                  |
| Autore                 | Seneca                                    |
| Data / Periodo storico | Antichità                                 |
| Tema/i                 | Tradimento, esilio, giustizia, sacrificio |
| Personaggio/i          | Medea                                     |
| Lingua                 | IT                                        |
| Traduzione             | Tradotto da Patrizio Sanasi               |

## Brano

### Medea

Debbo fuggire, Giasone, fuggire.

Non è una novità, per me, cambiare paese; la novità è nella causa.

Prima fuggivo per te. Vado, sparisco.

Questa donna, che costringi a lasciare la tua casa, da chi la mandi?

Debbo ritornare al Fasi, ai Colchi, al regno di mio padre?

Ai campi bagnati dal sangue di mio fratello? Quali terre mi ordini di raggiungere?

Quali mari mi suggerisci? Lo stretto del Ponto? È là, tra le Simplegadi,



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



che ho guidato una nobile schiera di re, seguendo un mentitore.

Debbo raggiungere la piccola lolco o Tempe nella Tessaglia?

Ogni strada che ho aperto a te, a me l'ho chiusa. Dove mi mandi, allora?

Tu costringi l'esule all'esilio, senza darle un luogo per l'esilio.

Si parta, è il genero del re che lo ordina.

Accetto tutto, io. Vuoi aggiungere qualche supplizio? Me lo sono meritato.

L'ira del re calpesti con pene sanguinose questa donnaccia, le incateni i polsi,

la seppellisca nella notte eterna di una rupe. Sarà sempre meno di ciò che merito...

Essere ingrato, perché non lo ricordi, il toro dall'alito di fuoco?

Tra il terrore di una gente indomita, nel campo che generava guerrieri,

il gregge di Eeta dava fiamme. E i dardi del nemico che sorse d'un tratto dal suolo?

Al mio cenno, i figli bellicosi della terra si diedero l'un l'altro la morte.

E il vello d'oro, che tanto bramavi, dell'ariete di Frisso?

Mettilo sul conto. E con lui il drago sempre vigile, i cui occhi io costrinsi al sonno,

che a lui era sconosciuto. E anche l'assassinio di mio fratello,

e tutti i delitti racchiusi in un solo delitto, e la frode con cui indussi le figlie di Pelia

a squartare il vecchio genitore nella speranza che tornasse a vivere. (...)



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Fratello, padre, patria, anche il pudore: finito tutto! Con questa dote mi sono sposata.

Rendimeli, i miei beni, ora che debbo fuggire.



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.